Adempimento collaborativo, concordato preventivo biennale e termini fiscali. Il Cdm approva, in via preliminare, le disposizioni correttive

Disposizioni integrative e correttive in materia di regime di adempimento collaborativo, razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti tributari e concordato preventivo biennale (decreto legislativo – esame preliminare)

Il Consiglio dei ministri, di giovedì 20 giugno 2024, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato, **in esame preliminare**, un decreto legislativo che introduce **disposizioni integrative e correttive** in materia di regime di adempimento collaborativo, razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti tributari e concordato preventivo biennale.

Le norme introdotte provvedono, tra l'altro, a:

- una revisione del calendario fiscale;

Viene fissato:

•

- **al 30 agosto** il versamento del saldo 2023 e della prima rata di acconto 2024 per i **soggetti ISA e forfettari con la maggiorazione dello 0,4%;**
- **al 31 ottobre** il termine per la presentazione delle dichiarazioni annuale dei redditi e IRAP, (**che per l'anno 2024 coinciderà anche con quello per l'eventuale adesione al Concordato preventivo**)

- integrare il concordato preventivo biennale (CPB), sia in considerazione del calendario fiscale, sia con ulteriori disposizioni relative ai casi di decadenza dal concordato e in materia di acconti;
- introdurre una sanzione, fino alla sospensione dalla facoltà di rilasciare la certificazione tributaria per un periodo da uno a tre anni, per i professionisti nel caso in cui la certificazione del sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (*Tax control framework*) sia infedele;
- modificare le sanzioni in merito all'adempimento collaborativo, azzerandole per i contribuenti che dichiarano tutto al fisco e si comportano correttamente.